

RAMO ETS - PARROCCHIE - FABBRICERIE

Brescia, 18 marzo 2026

Come noto, la riforma del Terzo Settore ha introdotto un nuovo quadro normativo volto a disciplinare in modo organico gli enti che perseguono finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Trattasi del Decreto legislativo 117/2017 per gli Enti del terzo Settore (ETS) e del Decreto legislativo 112/2017 per le Imprese sociali (IS). In tale contesto, anche gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti possono essere coinvolti, qualora svolgano attività di interesse generale.

Di seguito alcune note essenziali per inquadrare la normativa rispetto alle nostre Parrocchie.

Qualifica di Ente del Terzo Settore (ETS)

Le parrocchie possono assumere la qualifica di ETS (ex art. 4, comma 3 del D.Lgs. 117/2017) oppure di IS (ex art. 1, comma 3 del D.Lgs. 112/2017) limitatamente allo svolgimento di specifiche attività di interesse generale, mediante la costituzione di un ramo dedicato. Tale ramo deve essere dotato di:

- regolamento conforme alla normativa del Terzo Settore, con specifica registrazione;
- patrimonio destinato;
- contabilità separata.

Iscrizione al RUNTS

Per poter beneficiare delle agevolazioni previste dalla riforma, il ramo ETS deve essere iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). L'iscrizione comporta il rispetto di precisi obblighi di trasparenza, rendicontazione e gestione.

Obblighi contabili e amministrativi

Le Parrocchie che abbiano attivato un ramo ETS devono:

- tenere una contabilità separata per le attività di interesse generale;
- redigere bilanci secondo gli schemi previsti;
- rispettare gli obblighi di deposito e pubblicità.

Attività diverse e regime fiscale

È consentito lo svolgimento di attività diverse da quelle di interesse generale, purché secondarie e strumentali. È fondamentale monitorare il rispetto dei criteri quantitativi e qualitativi previsti dalla normativa per evitare la perdita della qualifica di ETS.

Scadenza del 31/3/2026

Come noto dal 1/1/2026 è entrato in vigore il nuovo regime fiscale per gli ETS. Contestualmente è cessato definitivamente di regime previsto per gli enti qualificati come ONLUS ed allo stesso modo per eventuali rami ONLUS attivati da Parrocchie. Tale scadenza riguarda, pertanto, solo i suddetti enti/Onlus ed i rami ONLUS delle parrocchie che devono procedere entro tale data all'iscrizione presso il RUNTS oppure a sciogliersi. Tale termine NON riguarda la valutazione da parte delle Parrocchie se attivare o meno un nuovo ramo ETS.

Fabbricerie e Parrocchie

Recenti articoli di stampa hanno evidenziato la possibilità per le fabbricerie di costituire un ramo ETS o un ramo IS. Per le fabbricerie ancora esistenti, in tema di ETS o di IS valgono le medesime norme previste per gli enti ecclesiastici.

È certamente superfluo ricordare che l' "ente fabbriceria" non va confuso con l' "ente parrocchia", soggetti giuridici totalmente distinti.

Valutazioni di opportunità

Si raccomanda di effettuare un'attenta analisi preliminare circa la convenienza ad assumere la qualifica di ETS, considerando:

- spesso le attività sono tipiche della parrocchia (ente ecclesiastico) ed è bene che rimangano tali;
- benefici fiscali;
- maggiori oneri amministrativi;
- impatti organizzativi (gestione attività del ramo e attività istituzionali).

Autorizzazioni diocesane

Ove valutata l'opportunità è necessario l'ottenimento dell'autorizzazione diocesana, in quanto l'avvio di un ramo ETS o di un ramo IS sono atti di straordinaria amministrazione.

Riassumendo

1. Le parrocchie non possono iscriversi al RUNTS e diventare ETS.
2. Le parrocchie possono aprire un ramo ETS entro il 31.03.2026 solo con relativa autorizzazione canonica (regolamento - patrimonio destinato - contabilità separata).
3. Gli enti "Fabbricerie" non vanno confusi con gli enti parrocchie
4. Le parrocchie che avevano già attivato un ramo ONLUS, entro il 31.03.2026 devono procedere a iscrivere tale ramo nel RUNTS oppure a scioglierlo.

L'Ufficio rimane a disposizione per supportarVi nella valutazione.

don Giuseppe Mensi

VICARIO EPISCOPALE PER L'AMMINISTRAZIONE
con la collaborazione del dott. Fabrizio Spassini

